

REGIONE SICILIANA

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

**SEZIONE OPERATIVA PERIFERICA DI ASSISTENZA TECNICA N° 55
DI POLIZZI GENEROSA**



**RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA
BORGO VICARETTO**



REGIONE SICILIANA

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

**SEZIONE OPERATIVA PERIFERICA DI ASSISTENZA TECNICA N° 55
DI POLIZZI GENEROSA**



**RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA
BORGO VICARETTO**

PREMESSA

La Legge 2 Gennaio 1940 N° 1 “Colonizzazione del latifondo Siciliano” ha istituito l’Ente di Colonizzazione del latifondo Siciliano direttamente alle dipendenze del Ministero dell’Agricoltura e Foreste. Il suo compito primario era di assistere, tecnicamente e finanziariamente, i proprietari nell’opera di trasformazione del sistema agricolo produttivo e di procedere direttamente alla colonizzazione delle terre di proprietà dell’Ente o in suo temporaneo possesso. La predetta Legge disponeva, inoltre, il passaggio dei diritti patrimoniali e di ogni rapporto giuridico attivo e passivo dal preesistente Istituto per il bonificamento della Sicilia al nuovo Ente.

Nell’ottica d’instaurazione di poderi autosufficienti, dotati di case coloniche, si incrementò la costruzione di borghi rurali con la finalità di attirare famiglie di contadini in aree che, anche se bonificate e rese fertili, erano poco accettabili per la lontananza dai centri urbani o dalle aggregazioni di case già esistenti e comunque, prive dei servizi basilari.

I borghi rurali furono concepiti come dei piccoli villaggi in una versione architettonica moderna, dotati dei principali servizi, come Scuole, Chiese, Uffici postali, bevai ecc..

Tra l’inizio della II Guerra Mondiale e dopo la fine della stessa, furono iniziati e completati 37 Borghi in tutto il territorio Regionale.

Con la Legge Regionale 27 Dicembre 1950 n° 104 “Riforma Agraria in Sicilia” dando continuità all’Ente di Colonizzazione, nasce L’E.R.A.S. (Ente per la Riforma Agraria Siciliana), Ente a cui viene dato incarico, tra l’altro di continuare il disegno di costruzione di Borghi Rurali, delle case coloniche, degli acquedotti e bevai e degli invasi collinari, al fine di rendere confortevole e economicamente vantaggiosa la vita degli agricoltori nelle campagne.

La Regione Siciliana, con una successiva legge la N° 9 del 5 Aprile 1954,

affidò all'E.R.A.S. la costruzione di altri borghi rurali, con l'obiettivo di completare la bonifica delle campagne e di tenere i contadini più vicino possibile alla terra, dotandoli di alloggi e di relativi servizi indispensabili. Con successivo decreto assessoriale vennero classificate in dettaglio le caratteristiche che ciascun borgo doveva avere (tipo A-B-C). Con le risorse finanziarie di questa legge, vennero completati alcuni borghi e costruiti altri ex novo.

La legge Regionale 10 Agosto 1965 N° 21 trasformò l'E.R.A.S. in E.S.A. Il nuovo Ente continuò nei compiti dell'E.R.A.S. di riforma del latifondo e di costruzione di strade, trasformazione in rotabili delle trazzere, adduzione di acqua, assistenza tecnica agli agricoltori, costruzione di bacini, dighe, condotte, impianti elettrici, ma fu sgravata dall'impegno verso i borghi rurali, pur restando incaricata, in qualità di concessionario, della gestione di quelli esistenti facenti parte del demanio regionale.

UBICAZIONE E AMBIENTI BORGO VICARETTO

Oggetto della presente relazione è il “Borgo Vicaretto” agro di Castellana Sicula Provincia di Palermo.

Realizzato dall'allora Ente per la Riforma Agraria in Sicilia alla fine degli anni cinquanta, fa parte del Piano di Ripartizione n° 80, del territorio Comunale di Castellana Sicula, Foglio n° 51, Particella ex 54 e si estende su una superficie di ha 4,00,00, a 443 m s.l.m..

Il Borgo è sito lungo la S.P. 112 , tratto ex S.S. 121, che va dal bivio Catena Vecchia, Landro, Bivio Santa Barbara, Stazione Ferroviaria di Villalba.

Il borgo Vicaretto è raggiungibile da Palermo tramite la SS 121 sino alla stazione di Villalba e proseguendo con la S.P. 112 per un tratto di 4 Km circa.

In alternativa alla S.S. 121 si può optare per la S.S. 120 fino al bivio di Serrafichera, immettendosi nella ex consortile n° 5, proseguendo per la S.P. 64 fino a Vallelunga, S.S. 121, S.P. 112.

Sempre dalla S.S. 120, bivio Tre Monzelli, Contr. Puccia, Catuso, (ex consortile n° 4) bivio Susafa, Tudia, S.P. 112.

La ex Consortile n° 4 che da Tre Monzelli prosegue per Puccia, Catuso, Susafa, Turrumè, S.P. 112 , Vicaretto, in atto è interrotta, per frane, nel tratto che va da Susafa alla Masseria Turrumè.

Dalla S.S. 113 da Palermo per Bagheria, Santa Flavia, Casteldaccia, Trabia, Termini Imerese, Bivio Cerda S.S. 120, Cerda, Caltavuturo, Bivio Serrafichera, o Bivio Tre Monzelli.

Dalla S.S. 113 da Palermo per Bagheria, Santa Flavia, Casteldaccia, Trabia, Termini Imerese, Bivio Campofelice di Roccella, Collesano, Scillato, Polizzi Generosa, Bivio Castellana Sicula, S.S. 120, Tre Monzelli.

Borgo Vicaretto si raggiunge da Caltanissetta tramite la S.S. 121 che passa per

Santa Caterina Villarmosa, Recattivo, Landro, Ponte di Legno, S.P. 112.

Sempre dalla S.S. 121 da Caltanissetta per Santa Caterina Villarmosa, Recattivo, Resuttano, Bivio Strada Intercomunale n°3, Borgo Tudia, S.P. 112.

Esiste una Trazzera Regia che da Caltanissetta, sfiorando Marianopoli in contrada Serra Mucino, sfocia nella S.P. 112 a circa 2,5 Km da Vicaretto.

Un' altra Trazzera Regia parte dalla Contrada Susafa, attraversa la S.P. 112 presso il Bivio Belice (2,5 Km da Vicaretto) e prosegue per Marianopoli dove si interseca, presso Serra Mucino, con la Trazzera Regia proveniente da Caltanissetta.

Dalla S.S. 120, Bivio Tre monzelli , Trazzera Regia Palermo-Catania, tratto sino alla contrada Passo Mattino, Bivio Alberì, Portella Pero, Strada di Penetrazione Agricola E.S.A. Portella Pero – Tudiotta – Borgo Tudia – tratto Intercomunale n° 3 – S.P. 112.

Di seguito si allega copia della carta stradale relativa all'ubicazione del Borgo.



© Michelin 2010 - Avvertenze legali

5 km
2 mi

Il Borgo è posizionato su una collina con orientamento SUD-EST. Il Centro abitato più vicino è Vallelunga Pratameno (CL) ad appena Km. 7,500. Il Comune di appartenenza è Castellana Sicula (PA) che si trova a Km. 34.

Il Borgo nasce ufficialmente il 19 marzo 1958 con la consegna, da parte dell'E.R.A.S. a n° 21 assegnatari della Riforma Agraria, di immobili abitativi familiari.

All'atto della costruzione delle unità abitative, essendo il terreno in collina, fu necessario effettuare lavori di sbancamento, costituendo delle terrazze a giropoggio con una differenza di livello l'una dall'altra di m. 3,50 circa. La strada di accesso principale fu costruita lungo il margine esterno di ogni terrazzamento alla distanza di m. 3,00 circa.



Borgo Vicaretto - Vista dalla S. P. 112



Borgo Vicaretto - Prospetto rudere Casa vecchia (1958)

Gli immobili, data l'orografia del terreno in leggera pendenza, sono posizionati a schiera, distanziati fra di loro a gruppi di N° 5 sullo stesso livello altimetrico.

Una efficiente ramificazione di strade interne, asfaltate nell'anno 1984, assicura il transito di autovetture, macchine agricole e persone. La manutenzione è affidata ai singoli proprietari.



Borgo Vicaretto - Vie interne

Il 19 marzo 1968, esattamente 10 anni dopo, vengono consegnate dall'E.S.A. altri immobili, che vanno a integrare e sostituire le vecchie costruzioni.



Borgo Vicaretto - Prospetto Casa Nuova (1968)

Il Centro Sociale comprensivo di una Chiesa, viene realizzato in cima alla collina nel 1970, con lo scopo di stimolare le aggregazioni sociali, culturali e religiose.

La palazzina del Centro Sociale consiste in un fabbricato composto da un unico corpo e suddiviso in quattro appartamenti di cui due a piano rialzato e due a primo piano, separati fra di loro da una scala condominiale.

Lo stato d'uso, a oggi e grazie alle continue manutenzioni ordinarie e straordinarie, è sufficiente, anche se si riscontrano lesioni ai muri portanti dovuti a cedimenti ed assestamenti delle fondazioni.

Il prospetto esterno presenta macchie di umidità e segni di vetustà. Gli appartamenti hanno una superficie di mq 100 circa e sono abitati dai figli dei vecchi assegnatari.

La Chiesa consacrata e usata saltuariamente, è composta da un unico vano di circa 150 mq, in discrete condizioni d'uso, sufficientemente arredato. Attigua alla Chiesa vi è la sagrestia, composta di due vani di circa 30 mq complessivi con annesso antibagno e bagno in pessime condizioni.



Borgo Vicaretto - Entrata Chiesa



Borgo Vicaretto - Particolare portone Chiesa

Confinante con il muro portante della Chiesa vi sono altri locali che possiamo considerare come area centrale del Centro Sociale.

La struttura consta di un ampio ingresso, di un lungo e comodo corridoio che serve sulla sinistra 4 vani di circa 90 mq ciascuno, in discrete condizioni, e sulla destra altri locali adibiti a spogliatoi e servizi igienici, quest'ultimi in condizioni insufficienti.

L'area centrale del "Centro Sociale" è stato adibito a scuola fino agli anni settanta, poi soppressa per mancanza di scolari. In atto i locali sono adibiti a magazzino, utilizzati in parte da due assegnatari, ma con diritto d'uso da parte di tutti.



Borgo Vicaretto - Centro Sociale



Borgo Vicaretto - Particolare Centro Sociale

Il Borgo è servito da una linea elettrica dell'ENEL, da linea telefonica Telecom e da rete idrica dell'Acquedotto Madonie del Comune di appartenenza Castellana Sicula. La rete fognaria, efficiente, è stata realizzata dall'E.S.A. nel 1958. Manca il servizio raccolta dei rifiuti urbani.

Di seguito, in maniera schematica mediante tabella, viene presentata la situazione degli immobili del Borgo Vicaretto.

N°	ANNO COSTRUZIONE	CONDIZIONI D'USO	UTILIZZO
10	1958	Demoliti	Abbandonati
9	1958	Ristrutturati dai proprietari e in buone condizioni	Abitati
1	1958	Ristrutturato dal proprietario	Officina
1	1958	Ristrutturato dal proprietario	Capannone Magazzino
10	1968	Buone condizioni	Abitati
1	1970 (Centro Sociale)	Buone condizioni	Appartamenti abitati - Magazzini - Chiesa

Di seguito si allega copia dell'aerofotogrammetria di Borgo Vicaretto.



© 2007 Microsoft Corporation © 2007 Terralaty - Avvertenze legali



Dagli originali assegnatari della Riforma Agraria nel 1958 ad oggi, si è avuto un insieme di passaggi con cambiamento del possesso degli immobili, per eredità, comodato d'uso e acquisti e cessioni, che hanno determinato un assottigliamento dalle famiglie originarie e un accorpamento di più lotti detenuti da singoli elementi.

Di seguito, in maniera schematica mediante tabella, viene presentata la situazione della proprietà degli immobili.

ASSEGNATARI DEGLI IMMOBILI ABITATIVI DELLA RIFORMA AGRARIA

N° ord.	NOMINATIVI	ANNO DI CONSEGNA	STATO ATTUALE	ANNO DI CONSEGNA NUOVI IMMOBILI	TRASFERIMENTI A NUOVI POSSESSORI (nominativo)
1	INTRIVICI VINCENZO	1958	Utilizzato		FERRARA GIUSEPPE
2	LI PUMA CALOGERO	rifiutato			
3	DINO VINCENZO	1958	Demolito	1968	ZAFONTE MARIO
4	MELI ROSARIO	1958	Utilizzato		
5	IPPOLITO SALVATORE	1958	Utilizzato	1968	
6	LIMA GIACOMO	1958	Utilizzato	1968	LIMA NATALE
7	RUSSO FRANCESCO PAOLO	1958	Utilizzato	1968	RUSSO VINCENZO
8	MAZZARISI DOMENICO	1958	Utilizzato		MESSINA SALVATORE
9	FARINELLA SALVATORE	1958	Demolito	1968	
10	PROFITTA VINCENZO	1958	Demolito	1968	MESSINA SALVATORE
11	ZAFONTE GIUSEPPE	1958	Utilizzato	1968	
12	CASTRIANNI GAETANO	1958	Utilizzato		MESSINA SALVATORE
13	RIOTTO VINCENZO	1958	Demolito		MESSINA SALVATORE
14	TROMBELLO SANTO	1958	Demolito	1968	
15	GUIDA PASQUALE	1958	Demolito		MESSINA SALVATORE
16	VOLANTE VINCENZO	1958	Utilizzato		ZAFONTE CALOGERO
17	LI PUMA ROSARIO	1958	Utilizzato		LA DUCA ROSANNA
18	DOMINA SALVATORE	1958	Utilizzato	1968	
19	GIACOMARRA GIUSEPPE	1958	Demolito		RUSSO FRANCO
20	SELVAGGIO DAMIANO	1958	Demolito		MESSINA SALVATORE
21*	RUSSO MICHELE	1958	Demolito	1968	GUZZETTA ANTONIO
22*	MANCUSO NICOLO'	1958	Demolito		

* Assegnatari non inclusi nell'elenco di cui si allega di seguito una copia dell'originale

80 Mod.
 P. R. Bo ~~100~~, Lotti n° 30
 E-80 Mod.
 Ex Ditta: LA JUCA Vincenzo

Superficie Ha. 109.56.40 Contrada VICARETTO

Sorteggio del 5/7/1953

13

Territorio del Comune di: CASTELLANA SICULA

Assegnatario	Residenza		Lotto n.	Superficie ha.	Corrispettivo £.	N°
	Via	Comune				
1) ISTRIVICI Vincenzo	Frax. Calcarelli	Castellana S.	1	3.19.19	509.000	
2) LI PUA Calogero	" Nocicaci	" "	2	3.19.20	509.000	
3) BIPO Vincenzo	Borgo Vicaretto	" "	3	3.19.20	509.000	
4) MELI Rosario	" India	" "	4	3.49.50	480.700	
5) IPPOLITO Salvatore	" Vicaretto	" "	5	3.49.51	480.700	
6) LINA Giacomo	Via Farina	Vallalunga	6	3.49.51	480.700	
7) RUSSO Peco Paolo	Borgo Vicaretto	Castellana S.	7	3.19.20	509.000	de cast
8) MAZZARISI Domenico di Giuseppe	Via Muratori 5	Resuttano	8	3.49.51	480.700	
9) PASINELLA Salvatore	Borgo Vicaretto	Castellana S.	9	3.49.51	480.700	
10) PROFITA Vincenzo	" "	" "	10	3.49.51	480.700	
11) RAPONTE Giuseppe	" " "	" "	11	3.19.20	509.000	
12) CASPARIANI Gaetano	Via S. Caterina	Resuttano	12	3.49.51	480.700	
13) RIOTTO Vincenzo	" Napoli	Castellana S.	13	3.49.51	480.700	
14) PROCELLO Santo	" Capivio	Resuttano	14	3.49.50	480.700	
15) GUIDA Pasquale	" MUNICIPPIO 24	"	15	3.49.50	480.700	
16) VULANTE Vincenzo	Borgo Vicaretto	Castellana S.	16	3.19.20	509.000	
17) LI PUA Rosario	Corso Umberto 4	Resuttano	17	3.19.20	509.000	
18) RAVINA Salvatore	Borgo Vicaretto	Castellana S.	18	3.19.20	509.000	
19) GIACOMARRA Giuseppe	Via Agrigento 1	" "	19	3.19.20	509.000	
20) SALVAGGIO Carlo <i>Anna</i>	Borgo Vicaretto Via Vetti Immonde	" " Resuttano	20	3.19.20	509.000	<i>Ricognizione</i> <i>19-5-51</i> <i>D. 1.0038 del 5-5-1949</i>

Ambiti rurali dei territori Comunali compatibili con lo sviluppo e la promozione del Borgo Vicaretto.

I territori Comunali interessati dalla presente relazione sono i seguenti: Polizzi Generosa, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Scillato.

Fanno parte, in massima percentuale delle Madonie, gruppo montuoso che si trova, separato dalla vallata del Fiume Pollina, ad ovest dei Nebrodi. Il gruppo montuoso e' costituito, dal punto di vista litologico, da rocce carbonatiche e arenaceo-argillose. La grande diffusione di rocce calcaree ha favorito il notevole sviluppo del carsismo, sia superficiale che profondo, che ne ha modellato larga parte del paesaggio e ha dato origine a numerose cavità sotterranee alcune delle quali hanno ospitato insediamenti preistorici. I rilievi più alti sono bordati da ampi versanti in larga parte coperti da potenti falde detritiche che sono sede di fenomeni franosi sia superficiali che profondi.

Il Clima, genericamente definito per tutta la Sicilia di tipo "Mediterraneo" e considerato molto mite, in realtà dà luogo, nei diversi settori, a marcate differenze climatiche. La posizione geografica di tutta l'Isola, collocata nel baricentro del Mediterraneo è esposta alle influenze sia delle masse d'aria continentali, sia di quelle temperate marittime. Il fattore orografico, controllando la distribuzione delle piogge, riduce l'effetto mitigante nelle aree più interne, rendendo le condizioni climatiche fortemente contrastate.

Dal punto di vista pluviometrico il clima può essere considerato "alternò" in quanto l'80% delle piogge si concentra nel semestre autunno-inverno e solo il 5% cade nel trimestre giugno-luglio-agosto (mese più piovoso gennaio, più secco luglio), ne consegue una aridità elevata (indice di De Martonne intorno a 14) che vede diverse aree, soprattutto del settore meridionale, con ben sette mesi asciutti.

IDROGRAFIA

I territori Comunali di Polizzi Generosa e Scillato fanno parte del Bacino Idrografico principale Fiume Imera Settentrionale (Grande).

Il bacino idrografico del Fiume Imera Settentrionale, o Fiume Grande, ricade nel versante settentrionale della Sicilia e si estende, per una superficie di circa 345 Km² in provincia di Palermo.

Il bacino imbrifero confina ad Ovest, con quello del Fiume Torto e ad Est con i bacini del Fiume Pollina e di alcuni corsi d'acqua minori. Nel bacino ricadono i centri abitati di Polizzi Generosa e Scillato.

Il Fiume Imera Settentrionale si sviluppa per 30 Km e riceve, a circa 14 Km dalla foce, presso M. Cibale, in sponda sinistra il T. Salito.

Il F. Imera Settentrionale nasce dalle pendici di M Mufara nel territorio del comune di Polizzi Generosa, e lungo il suo percorso, riceve le acque di piccoli affluenti, tra i quali il Rio Secco, che ha origine presso M. Scalone, e confluisce in sinistra presso Contrada Scannale; il Fosso Inferno, che ha origine presso il Cozzo Vituto e confluisce in destra presso Scillato; il V.ne Portella, che ha origine presso Portella di Mare, e confluisce in destra presso Contrada Piano Lungo; il V.ne Mandaletto, che ha origine presso Serra S. Maria e confluisce in destra presso Contrada del Consiglio; e il V.ne Garbinogara, che ha origine presso Serra Canalona e confluisce in destra presso Contrada Pestavecchio.

Le acque del F. Imera Settentrionale vengono utilizzate a scopo irriguo.

Il territorio Comunale di Caltavuturo fa parte del Sottobacino Idrografico del torrente Salito.

Il bacino del T. Salito, affluente del F. Imera Settentrionale, ricade nel versante settentrionale della Sicilia e si estende, per circa 120 Km², in territorio della provincia di Palermo. Nel bacino ricadono i centri abitati di Sclafani Bagni e Caltavuturo.

Il T. Salito nasce a Ovest del centro abitato di Valledolmo, presso Cozzo

Garginifisa, con il nome di V.ne Castellucci e confluisce nel F. Imera Settentrionale in sinistra idrografica presso M. Cibale, dopo un percorso di circa 17 Km.

Nell'asta principale affluiscono piccoli corsi d'acqua, tra i quali il T. Niscemi che ha origine presso Pizzo Comune e confluisce in destra presso Contrada Zagara a sud di Cozzo Zagara; il T. S. Lorenzo, che ha origine presso Contrada S. Lorenzo e confluisce in destra presso Contrada Zagara a nord di Cozzo Zagara e il T. di Caltavuturo che ha origine presso Contrada Corco e confluisce in destra presso Case Monte Cibello.

I territori comunali di Alimena, Blufi, Castellana Sicula, Bompietro, Petralia Soprana e Petralia Sottana fanno parte del Bacino Idrografico principale Fiume Imera Meridionale o Salso.

Il bacino del F. Imera Meridionale ricade nel versante meridionale della Sicilia e si estende per una superficie di circa 2.000 Km². Il bacino ha uno sviluppo preferenziale in senso nord-sud dalle Madonie al Mar Mediterraneo; per estensione può essere considerato il secondo tra i bacini dell'isola, dopo quello del F. Simeto.

Esso si inserisce tra il bacino idrografico del F. Platani ad ovest e quello del F. Simeto ad est e interessa il territorio delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna e Palermo. I caratteri morfologici del bacino sono assai vari: esso comprende infatti il gruppo montuoso delle Madonie a nord mentre, nella zona centro-meridionale, è caratterizzato da gobbe e dossi che si susseguono senza una disposizione preferenziale. Una caratteristica del bacino è rappresentata dagli affioramenti della serie gessoso-solfifera che ricoprono una parte notevole del territorio. Le colture prevalenti del bacino sono di tipo erbaceo (seminativo); le altitudini media e massima sono rispettivamente di 498 e 1.912 m.s.m..

Il F. Imera Meridionale si sviluppa per circa 132 Km e riceve da oriente nel settore settentrionale del bacino, il F. Salso. Il F. Salso nasce dalle pendici di Pizzo di Corvo con il nome di V.ne Acqua Amara e lungo il suo sviluppo di circa 28 Km,